

non una scelta facoltativa, ma la linfa viva della nostra chiamata.

Vieni, Spirito Santo, risveglia in noi la gioia della vocazione
e rendici sentinelle dell'aurora, sempre pronte a dire: "Eccomi".

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Chiediamo a Maria, la Vergine dell'attesa vigilante, saggezza nel discernimento, prudenza nell'amministrare il tempo che ci è donato, prontezza ad accogliere Dio e le sue chiamate nella fedeltà quotidiana.

Tutti

*Maria, Vergine Assunta, tu che vivi già nella pienezza del cielo,
intercedi per noi, tuoi figli ancora in cammino.*

*In un mondo che corre e spesso non ascolta,
donaci il silenzio per riconoscere la voce di Dio.*

*Fa' che i cuori si aprano alla Sua chiamata,
che sorgano vocazioni generose,*

pronte a servire il Regno con amore e fedeltà.

Tu, che hai detto il tuo "Eccomi" senza riserve,

insegnaci a rispondere con coraggio, con mani pronte e cuori vigilanti.

Sostieni la Chiesa, affinché non manchino operai nella messe,

giovani e adulti capaci di vivere il Vangelo come dono da condividere.

*Madre, guida i passi di chi cerca, risveglia in ciascuno la gioia della chiamata, e fa' che, con te, camminiamo verso il cielo
portando speranza, luce e fraternità. Amen.*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Vegliate
e state pronti**



INTRODUZIONE

Guida: Il cuore che veglia è un cuore che attende, che cerca il passo di Dio nella propria storia. Vigilare non è solo restare svegli: è essere disponibili, aperti, pronti ad accogliere la Sua chiamata. Ci mettiamo davanti al Signore, chiedendo con fede: "Manda, o Padre, operai nella tua messe". Che il nostro silenzio diventi ascolto, e la nostra preghiera diventi risposta. Gesù è qui. Ci guarda, ci chiama, ci dona il Regno. Restiamo vigili.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

Signore Gesù,

Tu sei qui, vivo e presente nel silenzio che ci avvolge.

Rendi il nostro cuore attento alla tua voce,

capace di vegliare nella preghiera e di cercarti con fiducia.

Donaci la luce del tuo Vangelo,

*affinché possiamo discernere con sapienza le scelte della vita,
abbandonando ciò che è superfluo per seguire ciò che dura in eterno.*

Crea in noi il silenzio che ascolta,

la povertà che si apre alla tua ricchezza,

la libertà che si lascia guidare dalla tua volontà.

Fa' che diventiamo testimoni della tua presenza,

portatori di fraternità, di giustizia e di pace,

disponibili a vivere la vocazione come dono e responsabilità.

Resta con noi, Signore,

e fa' che vegliamo con le lucerne accese,

pronti a riconoscerti quando vieni. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Non sappiamo quando il Signore verrà, perciò occorre che ci teniamo pronti e che siamo vigilanti nell'attesa. Gesù insegna che non sono sensati i calcoli di chi pospone il Signore alle sue occupazioni; occorre invece essere buoni amministratori del tempo che Dio ci ha dato.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 12,32-40) - forma breve

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:] “Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno. Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma. Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate”.

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Nel Vangelo il Signore ci parla attraverso tre immagini. In ciascuna, risuona una chiamata: quella a vegliare, a custodire, a servire. È la chiamata alla vocazione vissuta con fedeltà, con cuore aperto e mani pronte.

L. Il padrone che torna

Il Signore viene nella notte, quando meno ce lo aspettiamo. I servi svegli lo accolgono, non solo preparati, ma pieni di desiderio. È lo stile del cuore che attende il suo Dio con amore: questo è il cuore vocazionale.

“Beati quei servi che il padrone troverà svegli...”

Sant'Annibale ci insegna che ogni vocazione nasce nell'intimità con Gesù: “Chi vuol essere apostolo deve vivere da adoratore”. L'attesa orante è già missione.

Breve pausa di silenzio

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: solo Dio basta.*

L. Il ladro nella notte

Il credente vigila perché sa che il bene può essere minacciato. Non è paura, è responsabilità. Vigilare è custodire ciò che ci è affidato: la chiamata, la fede, la comunità.

Se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro...”

Papa Francesco ci ricorda che “la vocazione cristiana è una custodia coraggiosa del dono ricevuto”: una luce che va difesa e nutrita, anche nell'oscurità.

Breve pausa di silenzio

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: solo Dio basta.*

L. L'amministratore responsabile

A chi è stato affidato molto, molto sarà chiesto. Ogni vocazione è un mandato: non siamo padroni, ma servitori. L'abuso, l'indifferenza, il ritardo nel servire sono negazione della chiamata.

“Beato quel servo che il padrone troverà al suo lavoro...”

Sant'Annibale ha speso la vita pregando “Manda, o Signore, apostoli santi nella tua Chiesa.” Per lui, chi risponde alla vocazione lo fa con generosità e con lo sguardo fisso sul bene dell'altro.

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: solo Dio basta.*

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

G. Vegliamo, custodiamo, serviamo. Queste sono le vie della vocazione. Che il nostro cuore sia sempre pronto, la nostra lampada sempre accesa, e la nostra tavola sempre preparata per il Signore.

Tutti

Signore, donaci uno sguardo che non dorme, un cuore desto, una mente lucida. Fa' che il futuro non ci colga impreparati, ma che lo attendiamo con grazia e forza, capaci di viverlo senza esserne travolti.

Veglia il nostro spirito, che non perda mai la pace, neppure quando il vento è contrario e le prove ci fanno tremare. Chi vigila, ha già guardato negli occhi il domani. Fa' che anche noi, Signore, sappiamo affrontarlo con delicatezza e fermezza.

Aiutaci a leggere la Tua scrittura nelle pagine della storia degli uomini. Rendici attenti alla voce dello Spirito, che parla nel nostro intimo e nell'animo dei fratelli. Fa' che nulla ci distraiga dal custodire la fede, la speranza e la carità.

Veglia, Signore, sul nostro cuore perché rimanga integro e ardente, nell'attesa del Tuo ritorno. Fa' che la vigilanza sia la nostra postura quotidiana,